



Regione Molise

QUARTO DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO

Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica – Tecnico delle costruzioni
Ufficio Autorizzazioni paesaggistiche – Zona di IS

Carteggio n. 149383/2019 del 03/12/2019

Risp. alla nota n. 11211/2021 del 25/01/2021

Oggetto: **Conferenza semplificata ex art. 14-bis L. 241/90 modif. art. 1 D.Lgs. 127/2016.**

Intervento: procedura per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 104/2017 - intervento per la realizzazione di un impianto idroelettrico, nel punto di rilascio delle acque del DMV dell'invaso di Chiauci (IS).

Comuni : CHIAUCI - CIVITANOVA DEL SANNIO - BAGNOLI DEL TRIGNO

Ditta : CONSORZIO DI BONIFICA SUD-BACINO MORO, SANGRO, SINELLO E TRIGNO

Alla Regione Molise – Quarto Dipartimento
Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali
SEDE

e per conoscenza

Al Direttore del Quarto Dipartimento
SEDE

Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti
e Paesaggio del Molise
mbac-sabap-mol@mailcert.beniculturali.it

In esito alla pratica di cui all'oggetto relativa all'intervento di: procedura per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 104/2017 - intervento per la realizzazione di un impianto idroelettrico, nel punto di rilascio delle acque del DMV dell'invaso di Chiauci (IS).

Vista la seguente relazione tecnica illustrativa n. 210024/is del 12/02/2021 della quale se ne condivide il contenuto:

Trattasi di **procedura per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 104/2017 - intervento per la realizzazione di un impianto idroelettrico, nel punto di rilascio delle acque del DMV dell'invaso di Chiauci (IS).**

Fatto salvo la legittimità delle preesistenze, la cui verifica resta in capo ai Comuni interessati per i territori di competenza, ed i diritti di terzi:

con il progetto proposto si prevede sostanzialmente il riutilizzo delle acque di deflusso dall'invaso artificiale di Chiauci per la produzione di energia elettrica tramite l'installazione di una turbina elettrica all'interno della camera di manovra (cfr. relazione tecnica: *"turbinare, attraverso l'interposizione di un piccolo impianto idroelettrico sulla condotta di spillamento esistente, all'interno del manufatto di manovra a piede diga, le acque che sono attualmente derivate dall'invaso per il soddisfacimento del deflusso minimo vitale del fiume Trigno a valle dello sbarramento."*). Le opere di nuova realizzazione si collegheranno alle infrastrutture esistenti dell'invaso con un by-pass sulla condotta di spillamento e adeguando la camera di manovra attraverso la costruzione di un nuovo edificio in sostituzione dell'esistente ed altro; le opere di restituzione per il DMV coincideranno con quelle esistenti. Il collegamento dell'impianto idroelettrico alla rete nazionale di distribuzione (RTN) verrà realizzato mediante un cavidotto interrato lungo la strada comunale esistente fino al punto di scambio previsto in località Fonte La Pietra nel comune di Civitanova del Sannio (IS) con la installazione di una cabina di scambio e misura prefabbricata (foglio n. 26, particella n. 967). Da tale punto è prevista inoltre la realizzazione di un elettrodotto aereo MT 20 KV E-DISTRIBUZIONE, fino al collegamento con l'esistente linea MT denominata "Villa Canale – D54015707" ricadente nel territorio del comune di Bagnoli del Trigno. In relazione a tale elettrodo aereo il Consorzio di Bonifica ha prodotto una modifica al percorso previsto con la prima stesura progettuale (documentazione integrativa acquisita al link indicato

Via Berta (palazzo Provincia) – 86170 ISERNIA – tel. 0865- 447232

pec: regionemolise@cert.regione.molise.it

[http://regione.molise.it/pim/pimrm.nsf/\(servizi.territorio\)?OpenView](http://regione.molise.it/pim/pimrm.nsf/(servizi.territorio)?OpenView)

L' istruttore w. bredariol



Regione Molise

QUARTO DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO

Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica – Tecnico delle costruzioni
Ufficio Autorizzazioni paesaggistiche – Zona di IS

nella nota del Servizio VIA prot. 166959/2020 del 02/11/2020) con un aumento della lunghezza di ca. 1 Km. sostituendo parte del percorso aereo con un tratto interrato sulla Strada Provinciale n. 67.

– L'impianto idroelettrico (in camera di manovra esistente), il cavidotto MT 20 KV interrato su strada pubblica asfaltata e la cabina di scambio e misura ricadono in Area APT3 del Piano Territoriale Paesistico Ambientale di Area Vasta n. 4 (Della Montagnola – Colle dell'Orso) dove si applica la modalità di tutela TC1 per le opere assimilabili alla categoria di uso antropico c.10 (centrali elettriche).

– L'elettrodotto aereo MT 20 KV E-DISTRIBUZIONE ricade in parte nel Piano Territoriale Paesistico Ambientale di Area Vasta n. 4 (Della Montagnola – Colle dell'Orso) dove per le aree interessate si applicano le seguenti modalità di tutela :

– Area APT3 (“... Area umida del Trigno...”), con valore elevato per l'Interesse Naturalistico. Si richiama quanto previsto al successivo articolo 61 - “Deroghe” (“Le fasce di rispetto non si applicano per la realizzazione di: a) opere infrastrutturali a rete, comprese le condotte di adduzione ai corpi idrici...[...]. Gli interventi di cui al punto a) dovranno essere comunque soggetti a modalità di tutela VA nella quale verrà dimostrata la impossibilità di tracciati differenti di minore impatto e/o di interramento dell'infrastruttura”). Si rileva dalla VA Naturalistica: “Nel caso specifico l'attraversamento di un corso d'acqua difficilmente può essere effettuato in cavo interrato sia per le difficoltà di manutenzione sia per l'impossibilità di verificare la corretta sicurezza nei confronti di persone dal pericolo di folgorazione eventualmente provocato da danneggiamenti dello stesso in particolar modo mitigando il rischio alluvionale dovuto alla vicinanza dell'alveo fluviale superabile solo con un attraversamento aereo.”

– Area ATR7, con valore medio per l'Interesse Naturalistico ed elevato per la Pericolosità Geologica, dove si applicano le modalità di tutela VA per la Pericolosità Geologica e VA per l'Interesse Naturalistico per le opere assimilabili alla categoria di uso antropico c.2 (a rete, fuori terra – elettrodotti, reti telefoniche, acquedotti ecc.);

– Area ATR5, con valore medio per l'Interesse Naturalistico ed eccezionale per la Pericolosità Geologica, dove non è ammesso l'uso infrastrutturale. In questa area il previsto tratto di elettrodotto verrà interrato all'interno della carreggiata della Strada Provinciale n. 67; si ritiene di dover richiamare le opere e interventi indicati alla Voce A.15 dell'Allegato “A” al D.P.R. n. 31/2017 non soggetti ad autorizzazione paesaggistica;

– Area APT1 (“I boschi a quota inferiore ai 1000 metri s.l.m. e rimboschimenti...”), con valore elevato per l'Interesse Naturalistico, dove ai sensi dell'articolo 23 delle norme di Piano si applica la modalità di tutela A2 per le opere assimilabili alla categoria di uso antropico c.1 - a rete, interrate (oleodotti, metanodotti, elettrodotti, acquedotti ecc.). In questa area il tratto di elettrodotto verrà realizzato interrato all'interno della carreggiata della Strada Provinciale n. 67; si ritiene di dover richiamare le opere e interventi indicati alla Voce A.15 dell'Allegato “A” al D.P.R. n. 31/2017 non soggetti ad autorizzazione paesaggistica.

– Parte dell'elettrodotto ricade nel territorio del comune di Bagnoli del Trigno in area sottoposta a vincolo paesaggistico (Decreto Ministeriale 17 luglio 1985 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di Bagnoli del Trigno).

Sono state prodotte: una VA percettiva e le VA Naturalistica e Geologica, quest'ultima con integrazione.

Nella realizzazione dei lavori si dovrà porre particolare attenzione affinché non vengano in alcun modo modificate le caratteristiche morfologiche e vegetazionali costitutive. Venga posta attenzione nella fase di cantiere per il tracciamento delle linee elettriche e la messa in opera dei pali in presenza di vegetazione. I materiali usati per l'elettrodotto non devono essere scintillanti o riflettenti e garantire armonia con il paesaggio circostante. I nuovi pali di sostegno, che ricadono in aree boscate e incolte o in prossimità delle stesse, siano verniciati di un colore non riflettente tipo verde bosco o simile in modo da mimetizzare al meglio l'elettrodotto con il contesto naturalistico. Nell'attraversamento del corso d'acqua i pali devono essere posizionati distanti dalle sponde del fiume, inoltre sia rispettata l'indicazione contenuta nella VA Naturalistica (cfr. “L'attraversamento sarà effettuato più perpendicolarmente possibile alla posizione dell'alveo.”). Nel richiamare ancora il D.P.R. 31/2017 per gli interventi ed opere in aree vincolate esclusi dall'autorizzazione paesaggistica e richiamati comunque i valori per la Pericolosità Geologica rappresentati sulla Tavola S1-S3 del Piano n. 4 per le Aree ATR7 e ATR5, atteso il rispetto delle “soluzioni tecniche” precisate al capitolo 7. della VA geologica, qualora dai previsti “studi approfonditi” risultino condizioni tali che portino ad una incompatibilità della trasformazione rispetto alla conservazione delle caratteristiche costitutive dell'elemento considerato dovrà essere verificata l'eventuale delocalizzazione delle opere in aree in linea con le previsioni di piano.

Visto l'articolo 14-bis della legge 241/90;

si formula il seguente

(ai sensi dell'art. 14-bis della legge 241/90, sostituito dall'articolo 1, comma 1, del D.Lgs. n. 127 del 2016)

Via Berta (palazzo Provincia) – 86170 ISERNIA – tel. 0865- 447232

pec: regionemolise@cert.regione.molise.it

[http://regione.molise.it/pim/pimrm.nsf/\(servizi.territorio\)?OpenView](http://regione.molise.it/pim/pimrm.nsf/(servizi.territorio)?OpenView)

L'istruttore w. bredariol



Regione Molise

QUARTO DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO

Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica – Tecnico delle costruzioni
Ufficio Autorizzazioni paesaggistiche – Zona di IS

ASSENSO. Nella realizzazione dei lavori si dovrà porre particolare attenzione affinché non vengano in alcun modo modificate le caratteristiche morfologiche e vegetazionali costitutive. Venga posta attenzione nella fase di cantiere per il tracciamento delle linee elettriche e la messa in opera dei pali in presenza di vegetazione. I materiali usati per l'elettrodotto non devono essere scintillanti o riflettenti e garantire armonia con il paesaggio circostante. I nuovi pali di sostegno, che ricadono in aree boscate e incolte o in prossimità delle stesse, siano verniciati di un colore non riflettente tipo *verde bosco* o similare in modo da mimetizzare al meglio l'elettrodotto con il contesto naturalistico. Nell'attraversamento del corso d'acqua i pali devono essere posizionati distanti dalle sponde del fiume, inoltre sia rispettata l'indicazione contenuta nella VA Naturalistica (cfr. *"L'attraversamento sarà effettuato più perpendicolarmente possibile alla posizione dell'alveo."*). Nel richiamare ancora il D.P.R. 31/2017 per gli interventi ed opere in aree vincolate esclusi dall'autorizzazione paesaggistica e richiamati comunque i valori per la Pericolosità Geologica rappresentati sulla Tavola S1-S3 del Piano n. 4 per le Aree ATR7 e ATR5, atteso il rispetto delle "soluzioni tecniche" precisate al capitolo 7. della VA geologica, qualora dai previsti "studi approfonditi" risultino condizioni tali che portino ad una incompatibilità della trasformazione rispetto alla conservazione delle caratteristiche costitutive dell'elemento considerato dovrà essere verificata l'eventuale delocalizzazione delle opere in aree in linea con le previsioni di piano.

ai fini della PARTE TERZA – Beni paesaggistici - del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 – Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Si fa presente che il parere è riferito alla documentazione progettuale contenuta nel fascicolo digitale scaricabile dal web al link indicato dal Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali alla data della nota protocollo n. 11211/2021 del 25/01/2021.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 il *"... soprintendente [...] deve esprimere il parere di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42"*.

Trattandosi di conferenza di servizi si richiama l'articolo 14-bis, comma 5, della legge 241/90 e il successivo correlato articolo 14-quater dove al comma 1 è disposto: *"La determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati."*

Si resta in attesa di acquisire, da parte dell'amministrazione procedente, la determinazione motivata di conclusione della conferenza.

Il Direttore del Servizio
(Dott.ssa Gabriella Guacci)
documento informatico sottoscritto con firma digitale